

# Decreto Sostegni-bis, rifinanziati centri estivi e lotta alla povertà educativa minorile

di Amedeo Di Filippo

Ammonta a 135 milioni di euro la posta assegnata ai Comuni, al pari di quanto avvenuto la scorsa estate

Ammonta a 135 milioni di euro la posta che il **DL 73/2021**, al pari di quanto è avvenuto la scorsa estate, assegna ai Comuni per finanziare iniziative di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

## Com'è andata nel 2020

L'articolo 105 del DL 34/2020 ha destinato ai Comuni 150 milioni di euro del Fondo per le politiche della famiglia per finanziare iniziative volte a introdurre: a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori fino a sedici anni per i mesi da giugno a settembre 2020; b) progetti volti a contrastare la **povertà educativa** e incrementare le opportunità culturali e educative dei minori. Il riparto delle risorse è stato effettuato dal Ministro con delega per le politiche familiari, che ha assegnato 135 milioni per le finalità di cui alla lettera a) e 15 alla lettera b).

Sono seguite ordinanze dei presidenti delle giunte regionali, che hanno dettato disposizioni ai comuni e ai competenti servizi delle Asl finalizzate alla ottimale organizzazione dei centri sui territori, al coordinamento delle attività relative alla tutela di bambini e operatori e alla corretta applicazione dei protocolli di sicurezza anti Covid-19. Il tutto sotto l'egida del Linee guida elaborate dal Dipartimento per le politiche della famiglia e allegate con il n. 8 al Dpcm 17 maggio 2020.

Il 15 luglio il Dipartimento ha concluso la procedura di erogazione del finanziamento e le somme sono state accreditate ai comuni. Dell'8 luglio è il messaggio n. 1 contenente una sintetica casistica utile all'impiego delle risorse. Con il messaggio n. 2/2020 ha indicato le modalità di compilazione delle schede di monitoraggio, trasmesse entro il 14 novembre, giorno a partire dal quale il Dipartimento ha avviato la fase di valutazione. Il 28 gennaio 2021 ha pubblicato il messaggio n. 1 in merito alla procedura di monitoraggio. Con la modifica introdotta dall'ultimo milleproroghe le risorse non utilizzate possono essere spese fino al 30 giugno 2021.

## Com'è nel 2021

L'articolo 63 del Sostegni-bis mantiene la finalità di sostenere le famiglie e destina 135 milioni del Fondo per le politiche della famiglia - che viene conseguentemente rifinanziato - al sostegno delle iniziative dei comuni «di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e



Peso: 21-84%, 22-40%

ricreativa destinati alle attività dei minori», sostanzialmente identici a quelli individuati dalla lettera a) dell'articolo 105 del Dl 34/2020.

Resta inoltre la possibilità di svolgere i servizi «anche in collaborazione con enti pubblici e privati», ma cambia il periodo di attivazione: l'anno scorso era limitato ai mesi da giugno a settembre, quest'anno va dal 1° giugno al 31 dicembre 2021. Saltano invece i 15 milioni di euro messi a disposizione per i progetti volti a contrastare la **povertà educativa**. Rimane l'impegno del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in Conferenza unificata, a stabilire i criteri di riparto delle risorse e le modalità di monitoraggio.

### **La povertà minorile**

Il comma 5 proroga al 2022 il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, istituito in via sperimentale dall'articolo 1, comma 392, della legge 208/2015, il cui scopo è quello di sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il Fondo è finanziato dall'Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, soggetto attuatore è l'impresa **sociale "Con i bambini"**, interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**. Il comma 6 rimane sulle Fondazioni di origine bancaria, ai quali la stessa legge 208/2015 riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% dei versamenti effettuati al Fondo anche negli anni 2021 e 2022. Vengono conseguentemente aumentate le risorse da 55 a 100 milioni per il 2021 e a 55 milioni per il 2022.

In ultimo il comma 7 estende al 2022 il credito d'imposta alle fondazioni bancarie per le erogazioni relative ai progetti destinati alla promozione di un welfare di comunità, tutela dell'infanzia, cura e assistenza agli anziani e disabili, inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati, dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

